

Genova, 04 AGO 2014
Prot. n. PG/2014/155965

Agli operatori idonei al corso
Tecnico Animatore Socio
Educativo, c.d. TASE.

La Regione Liguria ha affidato a Isforcoop la selezione al corso TASE ed entro il 14 agosto sarà pubblicato l'elenco degli ammessi al primo contingente di 800 posti attualmente disponibili.

Con la presente confermiamo che la Giunta Regionale predisporrà una seconda edizione del corso in modo da consentire a tutti gli idonei di accedere al corso e al titolo TASE e ciò avverrà non appena saranno disponibili le risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

Prima che ognuno si avvii a questo percorso riteniamo opportuno segnalarvi la nuova delibera regionale sul tema educatori che, modificando parzialmente le delibere precedenti, pone maggiore chiarezza sulle qualifiche per il profilo di educatore.

Il corso TASE e la relativa qualifica è stato proposto perchè rappresenta un'opportunità concreta, in un quadro normativo nazionale carente e imprevedibile nella sua evoluzione, per consentire di acquisire una qualifica a coloro che non hanno titolo di laurea specifico e non hanno pertanto nessuna possibilità di rientrare nell'atteso bando nazionale delle equivalenze professionali che peraltro riguarderà esclusivamente - per legge nazionale - gli operatori assunti prima del 1999.

Vogliamo ricordare che i titoli di studio universitario sono di esclusiva competenza dello Stato e che solo lo Stato potrà definire quali titoli di studio consentiranno di svolgere la professione di educatore, e tutte le iniziative in cui la materia si è cercato di gestirla direttamente da parte di altre Regioni queste sono state annullate da sentenze della Corte Costituzionale.

Compito delle regioni è quello invece di definire le qualifiche professionali, come quella di Animatore Socio Educativo, e come queste possano essere utilizzate nei servizi sociali e socio sanitari e sanitari.

Va ricordato che le norme nazionali delle professioni, in assenza di titoli di studio e qualifiche specifiche, non consentono di svolgere tali professioni e in nessun caso vengono riconosciute sufficienti le esperienze e le anzianità di lavoro.

Di conseguenza coerentemente con lo PSIR, nei regolamenti regionali che definiscono l'organizzazione e i titoli di studio delle strutture sociali, sociosanitarie e

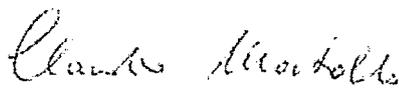


sanitarie, con provvedimenti che saranno emanati entro i prossimi mesi sarà indicata la figura del TASE in modo che chi acquisisca questa qualifica possa operare nelle suddette strutture a pieno titolo.

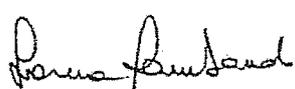
Comprendiamo che dopo anni di lavoro la rigidità delle norme e i ritardi dei decreti determinino sconcerto.

I limiti delle competenze regionali permettono solo di dare una qualifica non di laurea che però consentirà per il futuro, a chi non ha altri titoli, di continuare a operare legittimamente nelle strutture dei servizi e confidiamo che, pur comprendendo riserve e resistenze, si aderisca a questa unica possibilità normativa di regolarizzare l'intero sistema una volta per tutte.

Claudio Montaldo
Assessore
Salute, Politiche della Sicurezza
dei Cittadini



Lorena Rambaudi
Assessore
Politiche Sociali, Terzo Settore,
Coop. allo Sviluppo, Pol. giovanili,
Pari Opportunità



Sergio Rossetti
Assessore
Risorse Finanz. e Controlli
Patrimonio e Amm. Gen.,
Istruz. Formaz., Università

